



Un piano per lo sviluppo integrato del territorio

*Percorso di ascolto per la formazione del Piano Strutturale  
Intercomunale dell'Unione Valdera*

VALDERA  
Unione dei Comuni



Regione Toscana

sociolab  
partecipazione e ricerca sociale

# Indice

1. **Il Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Valdera** pag. 3
  
2. ***Prepariamo il futuro*: un percorso di ascolto per il PSI** pag. 4
  - 2.1. **cos'è**
  - 2.2. **la struttura del percorso**
  - 2.3. **a che punto si inserisce**
  
3. **Gli incontri con i cittadini** pag. 6
  - 3.1. **come abbiamo lavorato** pag. 7
  - 3.2. **L'identità della Valdera** pag. 8
  - 3.3. **Tre domande alla città:** pag. 9
    - TEMA #1** pag.10
    - TEMA #2** pag.12
    - TEMA #3** pag.13
  - 3.4. **Ulteriori indicazioni raccolte** pag. 15

prepariamo il futuro



prepariamo il futuro



prepariamo il futuro



## Cos'è il PSI?

Il **Piano Strutturale** è il documento di pianificazione che disegna il futuro di un territorio, sia per il suo sviluppo che per la sua tutela. Secondo la legge regionale urbanistica (65/2014) il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) è promosso da due o più Comuni o da una Unione di Comuni ed è finalizzato alla definizione a livello sovracomunale degli obiettivi, delle politiche e delle strategie di lungo periodo nella gestione del territorio e degli insediamenti produttivi e abitativi, in coerenza con gli indirizzi di programmazione urbanistica di livello superiore (provinciale e regionale).

Il PS **Intercomunale** tocca le diverse dimensioni del territorio, descrivendone le caratteristiche e stabilendo come organizzare le trasformazioni future.

Il documento è composto da mappe, elaborati tecnici e relazioni che si suddividono in tre sezioni fondamentali:

### **quadro conoscitivo:**

descrive le caratteristiche del territorio

### **statuto del territorio:**

stabilisce quali sono gli elementi e le risorse fondamentali del territorio e indica le regole per tutelarli

### **strategie di sviluppo:**

individua regole e azioni per indirizzare lo sviluppo urbanistico, economico, sociale e ambientale del territorio

**Perché un piano strutturale per l'Unione Valdera?** L'intento che ha mosso i Comuni dell'Unione a promuovere la redazione di un PSI è la volontà di valorizzare la ricchezza e diversità del territorio, racchiudendole in uno strumento di programmazione unitaria in grado di dare più forza alle strategie e alle politiche di sviluppo dei prossimi anni.



**“Prepariamo il futuro”** è un **percorso di ascolto e coinvolgimento** della cittadinanza e degli operatori del territorio, finalizzato ad arricchire il processo di redazione del Piano Strutturale dell’Unione dei Comuni della Valdera.

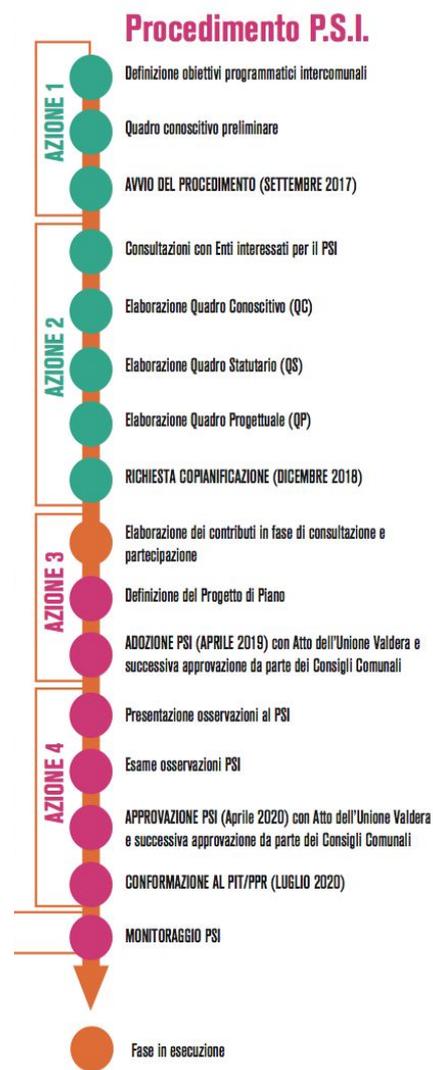
### **Perché un percorso di ascolto?**

Il Piano Strutturale Intercomunale costituisce una sorta di guida per l’elaborazione delle politiche di sviluppo dei prossimi anni. Esso assumerà tanto più senso e rilevanza quanto più la visione prospettica su cui si baserà sarà frutto di percorsi di ascolto e condivisione con la cittadinanza e le diverse categorie di interessi presenti sul territorio. “Prepariamo il futuro” dunque è pensato, secondo gli indirizzi di Giunta dell’Unione, come uno strumento di ulteriore partecipazione - rispetto a quanto previsto dalla legge - al procedimento di formazione del PSI.

### **A che punto si inserisce**

Il percorso di ascolto “Prepariamo il futuro” è parte del processo decisionale di formazione, predisposizione e redazione del documento di Piano che verrà sottoposto all’approvazione della Giunta dei Sindaci dell’Unione, per essere poi inviato ai Consigli dei sette Comuni che compongono l’Unione, per l’adozione e quindi l’approvazione definitiva.

L’ufficio di Piano, composto da tecnici interni all’Unione e da consulenti esterni (architetti, geologi, ingegneri idraulici, agronomi, ingegneri della viabilità, ecc) ha inizialmente redatto uno schema di quadro conoscitivo e di linee di sviluppo, sulla base degli indirizzi politici della Giunta dell’Unione. Questo percorso di ascolto si inserisce nella fase antecedente al primo passaggio nei Consigli Comunali, e ha lo scopo di arricchire il quadro conoscitivo, gli obiettivi e le strategie individuate con gli spunti emersi dal confronto con la cittadinanza e con i portatori di interesse (vedi immagine).





## La struttura del percorso

Il percorso ha previsto incontri aperti alla cittadinanza, ed altri pensati per il coinvolgimento di specifici portatori di interesse. Più specificamente:

- **Incontri con i portatori di interesse:** un focus group multistakeholder intercomunale rivolto ai principali portatori di interesse;
- **Incontri con i cittadini:** tavoli di lavoro mirati al coinvolgimento della cittadinanza nell'elaborazione delle visioni di prospettiva alla base del PSI;
- **Workshop EASW:** un seminario di approfondimento in cui portatori di interesse appartenenti a categorie diverse sono accompagnati da facilitatori esperti nella costruzione di possibili "scenari" e conseguenti piani di azione;
- **Consultazione telematica:** le risultanze degli incontri sono poi state sottoposte alla consultazione online dei cittadini, sotto gli aspetti della rilevanza e priorità di azione;
- **Restituzione:** conclusione del percorso con un evento pubblico di restituzione finale, durante il quale sono presentati gli indirizzi che l'Unione ha collocato alla base del PSI.

25 FEB 14,30-19,00	INCONTRO GENERALE STAKEHOLDERS Aula Didattica Unione Valdera	1 MAR 21,00-23,30	INCONTRO CITTADINI PALAIA Scuola elementare Forcoli
27 FEB 17,30-20,00	INCONTRO CITTADINI PONTERERA Villa Crastan	1 MAR 21,00-23,30	INCONTRO CITTADINI BIENTINA Torre Civica
28 FEB 17,30-20,00	INCONTRO CITTADINI CAPANNOLI Sala Consiliare	da definire	INCONTRO CITTADINI CASCIANA TERME LARI da definire
28 FEB 17,30-20,00	INCONTRO CITTADINI BUTI Teatro Vittoria	23 MAR 9,00-18,00	SEMINARIO EASW presso sede Unione Valdera
1 MAR 21,00-23,30	INCONTRO CITTADINI CALCINAIA Biblioteca	MAGGIO da definire	EVENTO DI RESTITUZIONE FINALE da definire

prepariamo il futuro



## Gli incontri con i cittadini



## Come abbiamo lavorato

Gli incontri con la cittadinanza dei Comuni del territorio sono stati finalizzati all'ascolto e alla raccolta di idee, suggerimenti e proposte sui temi inerenti il PSI.

**La preparazione:** al fine di rendere accessibili anche ai non addetti ai lavori le riflessioni, sono stati redatti e messi a disposizione dei partecipanti specifici documenti informativi, a partire dalla *Guida del Partecipante*.

**La conduzione:** durante gli incontri - organizzati nella forma di laboratorio - era presente personale addetto alla conduzione del confronto e figure tecniche in grado di dare un adeguato supporto alla discussione. In 5 dei 6 incontri la conduzione è stata affidata a personale dell'Unione, che è stato appositamente formato da esperti del settore. Tale gruppo si è occupato anche della preparazione degli incontri, dell'accoglienza dei partecipanti, e della successiva reportistica.

**Come abbiamo raccolto gli spunti emersi:** i suggerimenti e gli input dei partecipanti sono stati raccolti in report puntuali al termine di ogni incontro, per poi andare a confluire in un documento di sintesi del percorso partecipato. L'Unione Valdera utilizzerà tali contributi per implementare i documenti predisposti nella redazione del Piano Strutturale Intercomunale.

**Le mappe:** per agevolare il lavoro gli uffici tecnici dell'Unione Valdera hanno predisposto delle mappe tematiche, sulle quali i partecipanti saranno chiamati ad intervenire anche con suggerimenti puntuali. Tali mappe hanno permesso di visualizzare nel dettaglio le questioni discusse.

**Gli incontri:** ogni incontro ha previsto un momento iniziale di saluti ed introduzione ai lavori, dopodiché i presenti sono stati stimolati ad avviare riflessioni sia sul tema dell'**identità** dell'Unione Valdera, sia sui **tre temi** individuati dalla legge regionale urbanistica (65/2014) come fondamentali per la pianificazione strutturale sovracomunale.

<b>Ore 21.00</b>	<i>Accoglienza dei partecipanti</i>
<b>Ore 21.15</b>	<i>Saluti e introduzione ai lavori</i>
<b>Ore 21.45</b>	<i>Tavoli di lavoro: quattro domande alla città</i>
<b>Ore 23.30</b>	<i>Conclusione dei lavori</i>

## L'identità della Valdera

La prima domanda che è stata posta ai cittadini è stata: *che cosa vi viene in mente se diciamo Valdera?*

La tecnica di raccolta degli input è stata quella del brainstorming, e molti sono stati i contributi annotati. Il quadro che ne emerge è quello di un'area con una **chiara identità storico-culturale** dove nonostante l'immane emersione di logiche campanilistiche dei diversi centri, **gli abitanti sono consapevoli della peculiarità del territorio nel suo insieme**. In tal senso spesso è emersa la percezione della “mancanza” dei comuni che sono fuoriusciti dall'Unione come un'occasione perduta o comunque come un'assenza cui occorre porre rimedio, in virtù della tradizione comune e del patrimonio storico-paesaggistico condiviso.

I cittadini della Valdera conoscono bene il loro **territorio**, del quale hanno enunciato i molti elementi caratterizzanti da un punto di vista paesaggistico (fiumi, bacini, promontori, sentieri, aree protette), oltre alle peculiarità della sua **posizione baricentrica** (sull'asse Firenze-Pisa da un lato, porta per le colline dall'altro) che ne ha determinato una forte centralità insieme ad un conseguente sviluppo della **mobilità** (strade, ponti, ferrovie, trasporto pubblico locale).

La Valdera è percepita dai suoi abitanti come un territorio **ricco, eterogeneo ed accogliente**, con solide radici, capace di fare rete e di costituire **comunità**, che non a caso si è distinto nell'accoglienza di comunità straniere quale ad esempio quella senegalese.

I **servizi** sono distribuiti sul territorio o sviluppati nei centri più grandi ma comunque accessibili dall'intero bacino territoriale (l'ospedale, il pronto soccorso, le scuole ed il villaggio scolastico, lo sport, le molte associazioni di volontariato).

Tra i tratti che costituiscono il **patrimonio** della Valdera emergono l'inconfondibile marchio della **Vespa**, la rete museale, il parco eolico, il centro di sperimentazione teatrale nato intorno alla figura di Grotowski, il Teatro del Silenzio e il mondo della lirica, la street art e le installazioni artistiche presenti sul territorio.

Anche sul piano delle **attività produttive** emergono elementi di un'identità comune, costruita inizialmente attorno alla Piaggio e al suo indotto, che hanno fortemente influenzato il territorio. Ma non mancano all'appello l'artigianato locale, i prodotti tipici (soprattutto vino, olio e tartufi, ma anche pasta, fragole, ciliegie, nozze), e il settore del turismo. Infine viene sottolineata una sempre maggiore attenzione all'innovazione che da sempre caratterizza la storia di questo territorio.



## Tre domande alla città: i temi

Dopo aver esplorato la percezione dell'identità del territorio gli incontri con i cittadini si sono focalizzati sui tre temi portanti del piano strutturale:

**#1 *Mobilità e Infrastrutture***, ovvero come razionalizzare ed ottimizzare le infrastrutture viarie – pedonali, ciclabili e carrabili – in una logica unitaria sovracomunale di continuità spaziale.

**#2 *Recupero degli insediamenti urbani e valorizzazione dei territori rurali***, ovvero come mantenere vitali le aree urbanizzate, salvaguardando i corridoi ecologici e le aree naturali nell'intero territorio

**#3: *Razionalizzazione e riqualificazione degli insediamenti produttivi***, ovvero come consolidare le aree industriali e artigianali esistenti, e come promuovere il riuso delle strutture produttive dismesse.

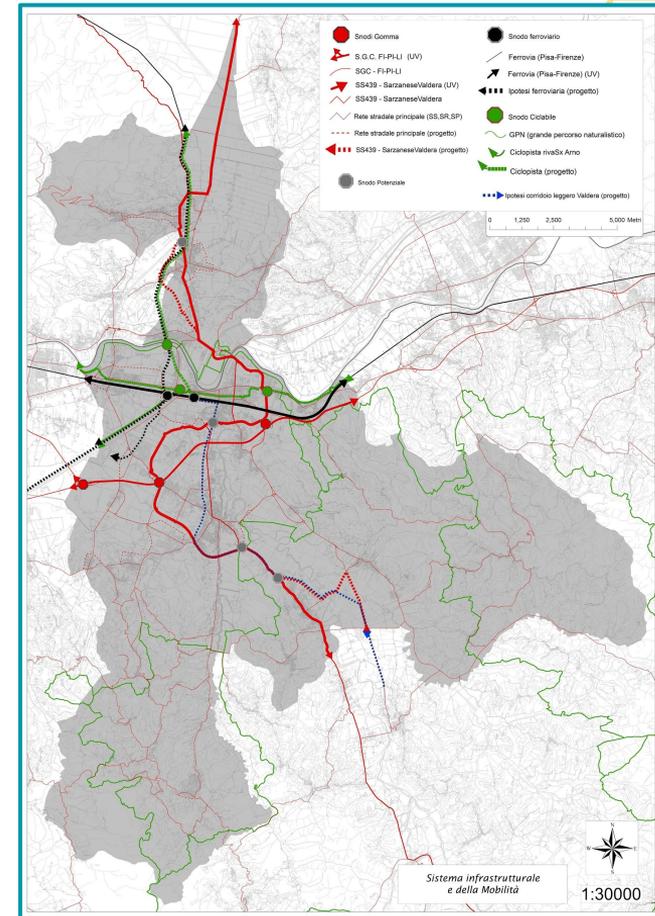
Con l'aiuto delle mappe tematiche predisposte i cittadini sono stati invitati a riflettere sul territorio in termini di criticità, elementi da valorizzare e elementi da tutelare.



## #1 Mobilità e Infrastrutture

Il tema della mobilità e delle infrastrutture è indubbiamente centrale e funzionale ai successivi temi; l'indicazione di fondo che i cittadini hanno dato è stata quella di **riqualificare** la viabilità esistente, **implementare i collegamenti carenti** (sia "a stella", ovvero dal centro principale ai centri minori, sia tra centri minori) e rafforzare **soluzioni che bypassino i centri abitati** per i grandi flussi di traffico. Le nuove soluzioni dovrebbero andare a **diluire il traffico** nelle zone che ne sono congestionate, anche implementando l'uso della **linea ferroviaria** per il trasporto delle merci. Un ulteriore suggerimento va verso l'implementazione dei collegamenti con le aree limitrofe: A11, Lucca, Volterra, Collesalvetti, Livorno, interporto di Guasticce.

Un sottotema importante è stato quello del **trasporto pubblico**, che i cittadini chiedono di implementare al fine di disincentivare l'uso delle auto, anche favorendo sistemi innovativi quali la metropolitana leggera, il trasporto a chiamata, i mini bus, i taxi collettivi elettrici, o la pratica del car sharing. Anche in questo caso i cittadini hanno richiesto di implementare il trasporto sia dal centro maggiore verso quelli minori, sia tra gli stessi centri minori.

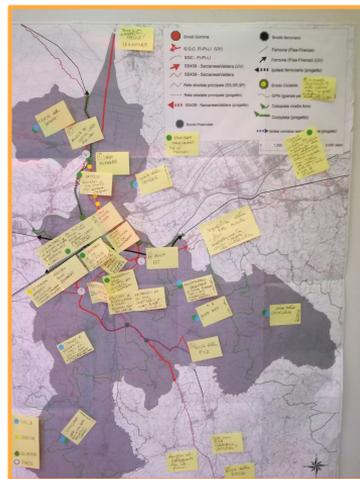


## #1 *Mobilità e Infrastrutture*

Una particolare sensibilità è stata mostrata nei confronti della **mobilità lenta** (ciclopiste e percorsi pedonali) rispetto alla quale è stata sollecitata un'implementazione integrata, affinché possa costituire una reale alternativa alle auto o al trasporto pubblico oltre che in chiave di promozione del territorio. I presenti hanno suggerito inoltre di promuovere strade fruibili da tutti (sia auto, sia motocicli, sia biciclette, sia pedoni in un'unica viabilità), di prevedere aree di sosta vicino ai parchi, e di dotare di servizi i percorsi a mobilità lenta.

I cittadini hanno mostrato attenzione anche alle c.d. **vie verdi**, suggerendo la riscoperta e la valorizzazione dei tracciati storici in collina, la mappatura delle vie bianche (e dei muri a secco) e la loro manutenzione al fine di proteggerle dall'asfalto.

Ulteriori indicazioni emerse durante gli incontri con i cittadini riguardano le **vie d'acqua** (ovvero la valorizzazione dei corsi d'acqua - Navicelli, Arno, Scolmatore - a fini di trasporto sia in chiave turistica che di piccola logistica), l'**innovazione** (finalizzata a qualificare la rete della mobilità ciclabile con soluzioni energeticamente innovative e dotare i percorsi urbani di servizi per la ricarica dei mezzi elettrici) e l'adozione di servizi su base digitale (es. app per usare i servizi; Valdera Pass, telecomunicazioni).



prepariamo il futuro









### #3: *Razionalizzazione e riqualificazione degli insediamenti produttivi*

Durante gli incontri nei territori l'introduzione del terzo tema ha spesso innescato una riflessione più ampia sul sistema economico locale, dalla quale è emersa una visione piuttosto vivace dell'economia della Valdera, con ampi margini di sviluppo: i presenti hanno spesso indicato come auspicabile la **promozione delle eccellenze** enogastronomiche del territorio, così come la **creazione di un marchio identificativo** ed economico della zona, riconoscibile fuori dal territorio dell'Unione, e magari la predisposizione di un **polo fieristico** della Valdera, capace di divenire punto di riferimento per una zona più ampia, oltre alla possibilità di promuovere la creazione di un **parco delle energie rinnovabili**.

Sempre nell'ottica di uno sviluppo dell'economia locale i presenti hanno immaginato ulteriori misure: la creazione di un sistema di formazione legato alla tradizione dell'artigianato locale e ai mestieri rurali che potrebbe connettere scuole e aziende locali; l'incentivazione di misure che favoriscano la nascita di start-up; l'adozione di soluzioni finalizzate alla costruzione di un sistema di smart cities (es. in ambiti come traffico, parcheggi, pubblica illuminazione) anche con il coinvolgimento degli istituti di ricerca presenti sul territorio e infine la promozione di soluzioni di economia circolare, che viene vista come elemento dal doppio valore economico e di sostenibilità di modelli di sviluppo.





## Ulteriori indicazioni raccolte:

*Dai partecipanti agli incontri sono emerse ulteriori indicazioni, su argomenti non direttamente riconducibili ai tre tematismi cardine del PSI, ma comunque da annotare.*

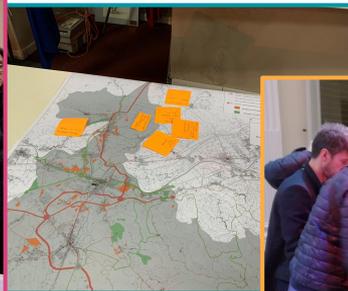
In maniera trasversale ai tre temi affrontati è emersa come indicazione di fondo la necessità di una costante e sempre maggiore **tutela dell'ambiente** con misure specifiche di carattere urbanistico ma anche attraverso l'implementazione di politiche per la promozione di una sensibilità collettiva sul tema, a partire dall'educazione civica nelle scuole.

Per ciò che concerne i **corsi d'acqua** - che hanno attratto spesso l'attenzione dei presenti non solo come strumenti naturali di connessione delle diverse realtà territoriali - è stato richiesto di adottare misure in grado di garantire la **messa in sicurezza idraulica** del territorio, e soluzioni volte ad una migliore regimazione delle acque di scarico.

Le amministrazioni sono state chiamate inoltre ad una maggiore **collaborazione**: i cittadini hanno richiesto infatti di promuovere percorsi di collaborazione con la cittadinanza e le imprese, ad esempio negli interventi di manutenzione del territorio. Collaborazione è la parola d'ordine anche per quanto riguarda le future pianificazioni: non solo tra i comuni dell'Unione (utilizzando anche la perequazione per ridurre gli squilibri presenti in Valdera), ma anche con i comuni limitrofi che non ne fanno parte.

Infine i partecipanti hanno auspicato che gli indirizzi che emergeranno dal Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione rappresentino non solo formalmente il documento prioritario di indirizzo a cui uniformare le politiche pubbliche dei prossimi anni, a partire da quelle relative agli investimenti per le opere pubbliche e non solo. A questo proposito hanno espresso l'auspicio che gli indirizzi e le politiche di tutela e sviluppo del territorio siano sempre più ispirati ai principi di un'urbanistica "green e smart", declinando i criteri di bioedilizia non solo per ciò che attiene alla costruzione degli edifici, ma anche alla scala di quartiere (fognature, larghezza strade, infrastrutture,...), promuovendo così il passaggio dalla bioedilizia alla *biourbanistica green*.

prepariamo il futuro



*A seguire il dettaglio delle indicazioni raccolte durante tutti gli incontri con i cittadini*





## Un piano per lo sviluppo integrato del territorio

*Percorso di ascolto per la formazione del Piano Strutturale  
Intercomunale dell'Unione Valdera*

VALDERA  
Unione dei Comuni



Regione Toscana

sociolab  
partecipazione e ricerca sociale